

I SOTTOSCRITTI SINDACI DEI COMUNI DI

BRINDISI, ORIA, SAN MICHELE SALENTINO, SAN VITO DEI NORMANNI, SAN DONACI, CELLINO SAN MARCO, SAN PANCRAZIO SALENTINO, FRANCAVILLA FONTANA, LATIANO, CEGLIE MESSAPICA, TORCHIAROLO, VILLA CASTELLI, TORRE SANTA SUSANNA, MESAGNE, CAROVIGNO, OSTUNI

PREMESSO:

- il processo di riordino delle province, delle Regioni a Statuto Ordinario, di cui al D.L. 95/2012 convertito in legge, mediante soppressione o accorpamento secondo criteri demandati al Consiglio dei Ministri, e poi effettivamente stabiliti nel connubio dimensione territoriale – popolazione residente ad un determinato livello di entità. Vengono peraltro fatte salve iniziative comunali volte, eventualmente, a modificare le circoscrizioni provinciali;
- che i parametri di cui si tratta sono risultati soddisfatti, senza necessità di intervento, per le province di Bari, Foggia e Lecce, di contro alla B.A.T., Taranto e Brindisi, e tanto è stato da ultimo sancito nel D.L. ora all'esame parlamentare per la conversione, di aggregazione, tra l'altro, delle province di Brindisi e Taranto;
- che il provvedimento d'iniziativa governativa opera anche il trasferimento di otto Comuni brindisini istanti alla circoscrizione provinciale di Lecce, e di un ulteriore Ente, anch'esso istante, all'area metropolitana di Bari, in linea con quanto preconizzato dal prescritto parere regionale (n. 112/2012), circa il recepimento delle volontà comunali da parte del Governo centrale;

RILEVATO:

- che la mappatura in itinere realizza la diluizione artificiale del territorio di Brindisi, vanificando una entità coacervo di affinità ormai storiche, civiche, economiche e culturali, insieme corrispondenti al canovaccio ordinamentale della circoscrizione provinciale tipo, quale ambito denotato da prevalenti rapporti, economici e culturali di una popolazione insediata;
- che questa ultima valutazione apparentemente contraddittoria con quanto alimentato dall'iniziativa di diversi comuni, in realtà è del tutto consona, in quanto le comunità locali hanno solo ricercato radici eintonie, come reazione a ricostruzioni territoriali prevalentemente economicistiche, in un momento istruttorio, tra l'altro, non chiaro circa le possibili opzioni del riassetto.

Tutto ciò evidenziato, i Sindaci

AUSPICANO E RICHIEDONO

- in quanto non contrastante con le iniziative già assunte dai Comuni, che il Parlamento e l'iniziativa governativa riconsiderino la costituzione della Provincia Taranto-Brindisi, approvando di contro l'accorpamento di quelle di Lecce – Taranto – Brindisi nell'accezione della grande area jonico – salentina, sostanzialmente proiezione dell'antica Terra d'Otranto;

SOTTOLINEANO

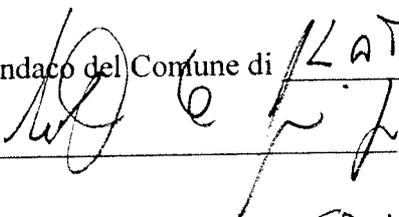
- che l'aggregazione come proposta ha caratteri fondanti della storicità risalente, della cultura che la delinea rispetto al resto della Regione, della relazionalità spinta e fisiologica testimoniata dal progetto in essere del "Grande Salento", e delle dimensioni territoriale, demografica e produttiva, tali da permettere una credibile programmazione dello sviluppo in funzione di riequilibrio e avanzamento dell'area rispetto al resto della Regione e del Paese.

Brindisi li, 5 novembre 2012

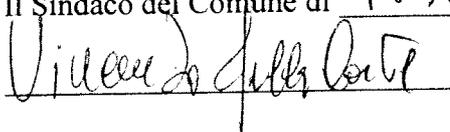
Il Sindaco del Comune di Brindisi



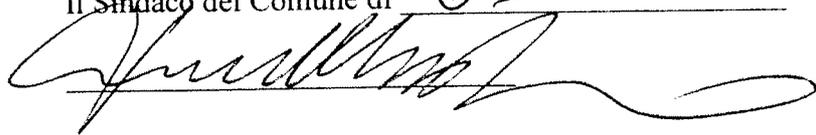
Il Sindaco del Comune di LATIANO



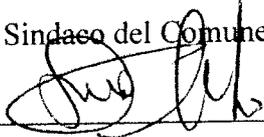
Il Sindaco del Comune di FRANCAVILLA FONTANA



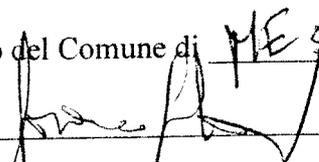
Il Sindaco del Comune di OSTUNI



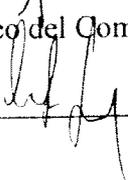
Il Sindaco del Comune di TORRE S. SABAUDIA



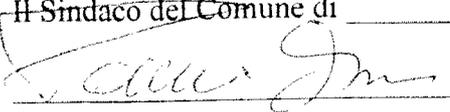
Il Sindaco del Comune di MESAENE



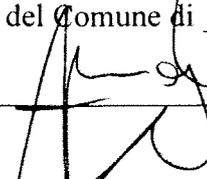
Il Sindaco del Comune di PEGLIANO



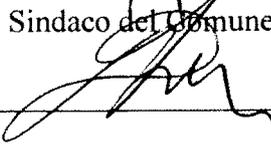
Il Sindaco del Comune di OPIA



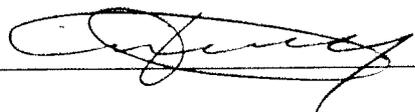
Il Sindaco del Comune di San Vito dei Normanni



Il Sindaco del Comune di Corchiano



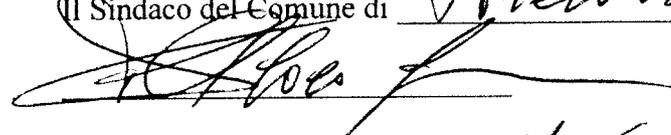
Il Sindaco del Comune di SAN MICHELE SALENTINO



Il Sindaco del Comune di SAN DONACI



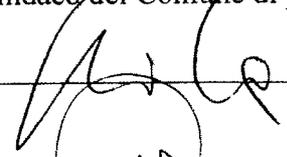
Il Sindaco del Comune di Vigevano



Il Sindaco del Comune di Cellino San Marco



Il Sindaco del Comune di S. PASQUALE S. ANTONIO



Il Sindaco del Comune di Villa Castellana

